



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento

14 novembre 2016

ValueRelations[®]

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
PANORAMA.IT	<i>Diabete, nel 2013 colpirà 5 milioni di italiani</i>	07/11/2016
PHARMASTAR.IT	<i>Giornata mondiale del diabete, 1.200 gli eventi di prevenzione e sensibilizzazione in tutta Italia</i>	07/11/2016
LA PROVINCIA FROSINONE	<i>Controlli odontoiatrici per stare meglio</i>	09/11/2016
PANORAMASANITA.IT	<i>Il 14 novembre Diabete Italia Onlus promuove gli "Stati Generali sul Diabete 2016"</i>	11/11/2016
DOCTOR33	<i>Varata in Piemonte la prima rete endocrino-diabetologica territoriale</i>	11/11/2016

PANORAMA

Salute

Diabete, nel 2013 colpirà 5 milioni di italiani

Il 14 novembre si celebrerà la Giornata Mondiale. Nel frattempo, qualche dato: più del 10 per cento degli italiani fatica a tenere la glicemia sotto controllo

'Occhi sul diabete' è lo slogan scelto quest'anno per sensibilizzare e informare sull'importanza della prevenzione per arrestare un'epidemia che nel 2030 porterà in Italia a 5 milioni di diagnosi di diabete. Oggi "si calcolano più di 3,5 milioni di persone con diabete diagnosticato (6,2% della popolazione) di cui oltre il 90% di tipo 2, 1 milione con diabete 2 non diagnosticato e 3,6 milioni con un'alterazione dei valori della glicemia tali da configurare un alto rischio. In pratica, oltre il 10% della popolazione italiana ha difficoltà a mantenere sotto controllo la glicemia", dice Giovanni Lamenza, presidente Diabete Italia, oggi a Roma per presentare gli oltre 1.200 eventi della Giornata mondiale del diabete 2016, che si celebra il 14 novembre.

Nella settimana che va da oggi al 13 novembre, in circa 500 città d'Italia si terranno eventi organizzati da associazioni di persone con diabete, medici, infermieri, altri professionisti sanitari e istituzioni. I gazebo e i banchetti saranno attrezzati per effettuare una valutazione del rischio, effettuare screening gratuiti o semplicemente distribuire depliant e materiale informativo dedicati alla prevenzione e alla corretta gestione del diabete. La Giornata in Italia viene organizzata dal 2002 da Diabete Italia Onlus. Quest'anno la campagna si effettuerà nelle piazze e nelle 'Diabetologie aperte', grazie alla sinergia tra gli Operatori sanitari di diabetologia italiani (Osdi) e i medici dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana endocrinologia e diabetologia pediatrica (Siedp), in collaborazione con le associazioni di volontariato aderenti a Diabete Italia.

Nel mondo 415 milioni di adulti hanno il diabete, e se ne stimano 640 milioni entro il 2040; un malato su due non è diagnosticato, e lo screening è fondamentale per garantire la diagnosi precoce e un adeguato trattamento per ridurre il rischio di gravi complicazioni.

Oltre ai punti d'incontro con la popolazione nelle piazze, a livello locale vengono organizzati eventi come convegni, dibattiti pubblici, incontri con le autorità locali, spettacoli e, come in altre parti del mondo, illuminazione in blu di numerosi monumenti, oltre a passeggiate, mini-maratone, fit-walking, ed altre attività sportive. QUI tutte le informazioni

La novità di quest'anno è la Settimana di prevenzione presso gli ambulatori di diabetologia e quelli di medici di medicina generale', fino al 13 novembre. Molti gli eventi di informazione e di sensibilizzazione all'attività fisica. Sono oltre 100 i soci Simg (Società italiana di medicina generale) che nel corso della settimana effettueranno attività di informazione e prevenzione presso i propri ambulatori. I servizi di diabetologia e i medici di famiglia aderenti saranno a disposizione per screening gratuiti (non occorre l'impegnativa). Particolare attenzione sarà dedicata alle donne che hanno avuto il diabete gestazionale, agli obesi e coloro che hanno familiarità di primo grado per diabete di tipo 2. Per quanto riguarda la pediatria, le Diabetologie pediatriche accoglieranno i bambini in sovrappeso per intervenire sulla predisposizione all'obesità.

È necessario, sottolineano gli esperti, educare i più piccoli a uno stile di vita sano, abitandoli a svolgere attività fisica in modo regolare, nella quotidianità. Bisogna combattere la sedentarietà. "Quindi puntare su una corretta alimentazione, preferendo i cibi semplici, a km zero, eliminando tutto ciò che è molto ricco di grassi", evidenziano. Abitudini da mantenere anche crescendo, evitando per di più di saltare i pasti, a partire dalla prima colazione. Insieme al controllo del peso, all'attività fisica e a un'alimentazione sana, dopo i 40 anni - concludono gli specialisti - è doveroso controllare la glicemia ogni 2-3 anni in rapporto al tipo di rischio.



Giornata mondiale del diabete, 1.200 gli eventi di prevenzione e sensibilizzazione in tutta Italia

Dal 7 al 13 novembre in circa 500 città d'Italia avrà luogo la "Giornata Mondiale del Diabete 2016" che vedrà concretizzarsi oltre 1.200 eventi organizzati da Associazioni di persone con diabete, Medici, infermieri, altri professionisti sanitari e istituzioni. Il tema di quest'anno è "Occhi sul diabete" ma l'obiettivo è quello di sempre: sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e, appunto, far aprire gli occhi su quello che oggi rappresenta un vero e proprio problema sociale.



Dal 7 al 13 novembre in circa 500 città d'Italia avrà luogo la "Giornata Mondiale del Diabete 2016" che vedrà concretizzarsi oltre 1.200 eventi organizzati da Associazioni di persone con diabete, Medici, infermieri, altri professionisti sanitari e istituzioni. Il tema di quest'anno è "Occhi sul diabete" ma l'obiettivo è quello di sempre: sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e, appunto, far aprire gli occhi su quello che oggi rappresenta un vero e proprio problema sociale.

Milioni di persone non sanno di soffrire di questa malattia. Prevenirla e diagnosticarla precocemente è il miglior modo per combatterla. E vale anche per gli animali domestici. Il tema di quest'anno è "Occhi sul diabete" ma l'obiettivo è quello di sempre: sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione e, appunto, far aprire gli occhi su quello che oggi rappresenta un vero e proprio problema sociale. Basti pensare che oggi in Italia si calcolano più di 3,5 milioni di persone con diabete diagnosticato (6,2% della popolazione) di cui oltre il 90% di tipo 2, 1 milione di persone con diabete tipo 2 non diagnosticato (1,6% della popolazione) e 3,6 milioni di persone (6,2% della popolazione) con una alterazione dei valori della glicemia tali da configurare un alto rischio di sviluppare il diabete di tipo 2. In pratica oggi oltre il 10% della popolazione italiana ha difficoltà a mantenere sotto controllo la glicemia. E nel 2030 si prevede che le persone diagnosticate con diabete saranno 5 milioni.

Con queste premesse prendono il via le iniziative per la Giornata Mondiale del Diabete 2016 che vedrà nella settimana che va dal 7 al 13 novembre in circa 500 città d'Italia

concretizzarsi oltre 1.200 eventi organizzati da Associazioni di persone con diabete, Medici, infermieri, altri professionisti sanitari e istituzioni. I gazebo e i banchetti saranno attrezzati per effettuare una valutazione del rischio, effettuare screening gratuiti o semplicemente distribuire depliant e materiale informativo dedicati alla prevenzione e alla corretta gestione del diabete. La giornata fu istituita nel 1991 dall'International Diabetes Federation e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e si celebra il 14 novembre. In Italia viene organizzata dal 2002 da Diabete Italia Onlus per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sul diabete, la sua prevenzione e gestione.

La Giornata Mondiale del Diabete è la più grande manifestazione del Volontariato in campo sanitario, è realizzata con il Patrocinio del Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il patrocinio della Croce Rossa Italiana, Anci, CONI e la collaborazione del Segretariato Sociale Rai. La campagna di sensibilizzazione si effettuerà nelle "piazze italiane" e nelle "Diabetologie aperte" con la stretta sinergia tra gli Operatori Sanitari di Diabetologia Italiani (OSDI) i medici **dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD)** e della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) in collaborazione con le associazioni di volontariato aderenti a Diabete Italia. Nel Mondo 415 milioni di persone adulte hanno il diabete, se ne stimano 640 milioni entro il 2040, uno su due non è diagnosticato, lo screening è fondamentale per garantire la diagnosi precoce e un adeguato trattamento necessario a ridurre il rischio di gravi complicazioni. Oltre ai punti d'incontro con la popolazione nelle "piazze" d'Italia, a livello locale vengono organizzati eventi come convegni, dibattiti pubblici, incontri con le autorità locali, spettacoli e, come in altre parti del mondo, illuminazione in blu di numerosi monumenti, oltre a passeggiate, mini-maratone, fit-walking, ed altre attività sportive. I dettagli degli eventi che si svolgeranno regione per regione sono consultabili su <http://www.giornatadeldiabete.it/> e su Facebook: [facebook.com/giornatadeldiabete](https://www.facebook.com/giornatadeldiabete) - Twitter #WDD

SCREENING E VISITE GRATUITE - La novità di quest'anno è la "Settimana di prevenzione presso gli Ambulatori di Diabetologia e quelli di Medici di Medicina Generale" dal 7 al 13 novembre. Molti gli eventi di informazione e di sensibilizzazione all'attività fisica. Sono oltre 100 i soci SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) coordinati da Gerardo Medea che nel corso della settimana effettueranno attività di informazione e prevenzione presso i propri ambulatori. I servizi di diabetologia ed i medici di famiglia aderenti saranno a disposizione per effettuare screening gratuiti al fine di individuare i casi di diabete misconosciuto o di prevenire/ritardare l'insorgenza della malattia con suggerimenti idonei sullo stile di vita. Non occorre l'impegnativa. Particolare attenzione sarà dedicata alle donne che hanno avuto il diabete gestazionale, agli obesi e coloro che hanno familiarità di primo grado per diabete di tipo 2. Per quanto riguarda la pediatria le diabetologie pediatriche accoglieranno i bambini in sovrappeso per intervenire sulla predisposizione all'obesità.

LA PREVENZIONE- E' necessario educare i più piccoli ad uno stile di vita sano, abituantoli a svolgere attività fisica in modo regolare, nella quotidianità. Bisogna combattere la sedentarietà. Quindi puntare su una corretta alimentazione, preferendo i

cibi semplici, a km zero, eliminando tutto ciò che è molto ricco di grassi, come ad esempio le merendine. Abitudini da mantenere anche crescendo, evitando per di più di saltare i pasti, a partire dalla prima colazione. Insieme al controllo del peso, all'attività fisica e ad un'alimentazione sana, dopo i 40 anni è doveroso controllare la glicemia ogni 2-3 anni in rapporto al tipo di rischio. La prevenzione è fondamentale, con un controllo periodico si evitano anche complicanze importanti che possono incidere sulla qualità della vita. Grazie alla partnership con l'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB Onlus) e Diabete Italia, in più di 80 Diabetologie si parlerà anche di prevenzione della retinopatia diabetica. Sarà inoltre possibile effettuare, per chi è già diabetico, lo screening per il piede a rischio presso i podologi dell'AIP, aderenti alla campagna di prevenzione.

OCCHI APERTI ANCHE SU CANI E GATTI – Quest'anno la Giornata mondiale è arricchita da una importante novità che riguarda la prevenzione del diabete nei cani e nei gatti. Per la prima volta infatti anche i proprietari di questi animali sono invitati a tenere gli occhi bene aperti sul diabete veterinario. Grazie al patrocinio dell'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani) e di FNOVI (Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani) e al supporto non condizionante di MSD Animal Health, si celebra il "Mese del Diabete del Cane e del Gatto" curata da MCO International Group. Per tutto il mese di novembre, sono organizzate dai Medici Veterinari, nei loro ambulatori e nelle loro cliniche, numerose iniziative sul territorio. Si tratta di incontri informativi rivolti ai proprietari di animali sulla patologia, sui sintomi, sulla diagnosi e sulla prevenzione. Il calendario delle iniziative è disponibile sul sito www.giornatadeldiabete.it (nella sessione "La mia piazza"). In Italia si stima che il diabete di cani e gatti colpisca da 1 soggetto su 500 fino a 1 su 100. La patologia può riguardare animali di qualsiasi età, indipendentemente dal sesso o dalla razza. Compare con maggiore frequenza in cani e in gatti di età media o avanzata. Nel cane, si è osservata una predisposizione genetica in alcune razze come i barboncini, gli yorkshire, i golden retriever, i labrador e i pastori tedeschi. Da evidenziare inoltre una più alta incidenza nelle femmine non sterilizzate. Nel gatto a essere più colpiti sono i soggetti in sovrappeso, in età avanzata, quelli sedentari e i maschi non sterilizzati. Una tempestiva diagnosi e la terapia insulinica - accompagnata a stili di vita e d'alimentazione corretti - permettono all'animale diabetico di vivere una vita normale

SANITA' Oggi pomeriggio incontro presso la Farmacia Europa del dottor Sergio Ricciuti Controlli odontoiatrici per stare meglio

“Igiene orale e patologie sistemiche”. Questo il tema dell'incontro che si terrà oggi pomeriggio presso la Farmacia Europa del dottor Sergio Ricciuti. Relazioneranno il prof. Roberto Di Giorgio, docente della Facoltà di Odontoiatria della Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e con la dr.ssa Paola Sarnelli, Endocrinologa, membro Gruppo Oral Care AMD. Il mese di novembre è dedicato all'oral care e tratteremo questo importante tema in due incontri, guidati dal prof. Roberto Di Giorgio, odontoiatra e docente del Corso di laurea in Odontoiatria dell'Università la Sapienza di Roma. Nel primo il prof. Di Giorgio sarà supportato dalla dottoressa Paola Sarnelli, endocrinologa e membro del gruppo "Oral

care" dell'AMD (Associazione Nazionale Medici Diabetologi). Nel prossimo incontro Si parlerà di una figura professionale molto importante nella prevenzione, quella dell'igienista dentale, uno specialista che frequenta uno specifico corso di laurea che da questo anno è presente anche a Cassino ed è diretto proprio dal prof. Di Giorgio. Torniamo al tema odierno: le patologie odontoiatriche possono influenzare lo stato di salute di un soggetto determinando patologie o peggiorando quelle esistenti? O forse il problema è esattamente il contrario e le patologie odontoiatriche possono essere determinate da patologie esistenti? Entrambe le domande hanno una loro base razionale ed è davvero stretta la relazione tra

La locandina dell'evento di oggi pomeriggio

le patologie del cavo orale e le patologie sistemiche. I controlli odontoiatrici, in assoluto i più frequenti appuntamenti con i medici, possono allora diventare il punto di partenza di una sana prevenzione, anche alla luce del fatto che una alimentazione disordinata, il sovrappeso, il fumo, la cattiva igiene rappresentano condizioni comuni da evitare nel cardiopatico, nel diabetico e nel paziente che presenta proble-

mi odontoiatrici. Affrontare subito il problema dell'igiene orale, da bambini, significa iniziare un sano percorso di prevenzione. Comprendere poi che la disgregazione della placca batterica, la prevenzione delle carie rappresentano una condizione che non si limita all'oral care, significa poi fare un importante passo in avanti nella prevenzione. Il sanguinamento delle gengi-

ve risente del quadro generale e peggiora in presenza di alcune patologie. Stesso discorso vale per la piorrea. Il nesso esistente tra lo stato di salute generale e quello del cavo orale è così importante che l'associazione dei medici diabetologi ha istituito un gruppo nazionale "oral care", di cui la dottoressa Sarnelli fa parte, per studiare l'argomento in modo interdisciplinare. nare nel cavo orale.

Il 14 novembre Diabete Italia Onlus promuove gli “Stati Generali sul Diabete 2016”



Si svolgerà lunedì 14 novembre, in coincidenza con la Giornata Mondiale del Diabete, a partire dalle ore 16:15, presso l'Auditorium "Cosimo Piccinno" del Ministero della Salute (Lungotevere Ripa 1), l'evento istituzionale "Stati generali sul diabete 2016". Promosso da Diabete Italia onlus, con il Patrocinio del Ministero della Salute e il grant incondizionato di Sanofi, l'incontro intende promuovere un dibattito volto a identificare strategie di promozione dell'equità nell'accesso alle cure per le persone con diabete, migliorando qualità ed efficacia dell'assistenza. La manifestazione, alla quale è stata invitata il

Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, e che vede tra i promotori l'Intergruppo Parlamentare "Qualità della Vita e Diabete", prevede innanzitutto un'analisi del problema attraverso il punto di vista dei pazienti. GfK Eurisko presenterà infatti i risultati dell'indagine "I dati del Diabete in Italia: disease burden, soddisfazione per i servizi di cura e l'engagement". «Partendo dai numeri della survey – commenta Giovanni Lamenza, Presidente di Diabete Italia – che mostreranno la frammentazione regionale dell'assistenza diabetologica nel nostro Paese, oltre al problema del coinvolgimento del paziente, che non deve essere lasciato solo nel percorso di cura, ci auguriamo di stimolare attivamente le Istituzioni, mantenendone viva l'attenzione su fronti che ancora necessitano uno sforzo congiunto da parte di tutti gli attori del sistema. Quest'evento per noi rappresenta infatti un ulteriore passo nella 'lunga marcia tra le Istituzioni' che stiamo portando avanti con risultati sinergici rispetto al lavoro delle Associazioni e delle Società scientifiche». Altro focus prioritario dell'incontro sarà quello sulla cosiddetta "assistenza diabetologica 2.0". «La gestione della patologia diabetica non può non confrontarsi oggi con il processo di progressiva digitalizzazione dei servizi e il grande capitolo della tecnoassistenza», anticipa Domenico Mannino, Vice-presidente dell'Associazione Medici Diabetologi (AMD), che terrà una relazione proprio su questo tema. «Occorre infatti una riflessione su quali pazienti coinvolgere nei percorsi di 'Digital Health', attraverso quali strumenti effettivamente disponibili e per raggiungere quali obiettivi». Nella tavola rotonda interverranno tra gli altri: il dirigente di Cittadinanza Attiva Antonio Gaudio, il senatore Luigi d'Ambrosio Lettieri e l'onorevole Lorenzo Becattini, fra i protagonisti delle numerose iniziative parlamentari sollecitate da Diabete Italia. Quanto mai opportuno nell'anno della prevenzione, il coinvolgimento delle Istituzioni in campo alimentare: i Presidenti della Confederazione Italiana Agricoltori e della Commissione Agricoltura parleranno del tema diabete e alimentazione, e in chiusura sarà presentata un'iniziativa concreta nata dalle Associazioni.

Doctor33

NOV
11
2016

Varata in Piemonte la prima rete endocrino-diabetologica territoriale

TAGS: DIABETE MELLITO, DIABETE MELLITO DI TIPO I, DIABETE MELLITO DI TIPO II, TERRITORIALITÀ, RETE ENDOCRINO-DIABETOLOGICA TERRITORIALE



ARTICOLI CORRELATI

26-02-2016 | Inibitori della dipeptidil peptidasi 4: sulla sicurezza quadro ancora incerto

09-11-2015 | Ridurre il trattamento in base agli obiettivi raggiunti: non sempre succede nei diabetici anziani

30-10-2015 | L'Uspstf aggiorna le proprie linee guida sullo screening del diabete di tipo 2

In Piemonte è stata approvata una delibera della giunta regionale (Dgr n. 27-4072 del 17/10/2016 "Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte") che raggruppa in un'unica rete regionale, suddivisa in quattro macroaree, tutta l'attività territoriale diabetologica ed endocrinologica. «Si tratta di una Dgr epocale, che non ha precedenti in Italia in quanto altre soluzioni prevedono attività coordinate ma nessuna regione ha "unificato" tutto il settore in modo così organizzato. Solo in oncologia esistono esempi sovrapponibili» commenta **Carlo Bruno Giorda**, portavoce della proposta della Commissione diabetologica precedente all'attuale in cui è nata questa modalità di riorganizzazione.

La nascita. «Tutto risale all'ottobre del 2014 quando, sotto la pressione del piano di rientro imposto dal Ministero alla regione Piemonte, è stato dato il via a una riorganizzazione dell'attività ospedaliera e territoriale piuttosto dolorosa in quanto si è passati da circa 530 primariati a circa 350» ricorda Giorda. «Pur con qualche ridimensionamento, la diabetologia all'epoca è riuscita a mantenere un presupposto per strutturarsi in rete con una unità autonoma di diabetologia per ogni Asl e 7 ospedali Hub in cui è previsto un reparto di ricovero per diabetologia ed endocrinologia. Il punto di partenza è dunque questa situazione che è nata dai cambiamenti del 2014». Successivamente, continua Giorda, la Commissione diabetologica dell'Assessorato (istituzione consultiva prevista per legge in Piemonte con attività di consulenza senza potere legislativo) ha proposto di sperimentare per la prima volta una vera rete, cioè riunire tutte le diabetologie della regione e creare 4 aree in ciascuna delle quali fosse posto un tavolo di lavoro per affrontare in maniera comune percorsi diagnostico-terapeutici, iniziative di revisione

dell'appropriatezza clinica, soluzioni collegiali di problemi emergenti, formazione comune. La Commissione diabetologica precedente, dunque, di fronte al rischio di vedere smantellato un patrimonio assistenziale unico, ha portato questa proposta vincente al direttore di Sanità **Fulvio Moirano** il quale, dopo valutazione e verifiche dagli uffici competenti dell'assistenza territoriale, ha dato il via alla delibera regionale.

L'organizzazione e il funzionamento. «Da un punto di vista operativo» spiega Giorda «la rete sarà suddivisa nei 4 quadranti della regione. In sostanza in ogni raggruppamento bisognerà creare un tavolo di lavoro al quale parteciperanno tutti i responsabili delle diabetologie in cui si cercherà di offrire la migliore assistenza possibile con i migliori percorsi e si affronteranno problemi di appropriatezza e qualità della cura. È prevista anche la messa in rete degli ospedali Hub che si occuperanno del piede diabetico e la rete delle diabetologie pediatriche. Si tratta quindi di un'azione di raggruppamento di tipo funzionale per un miglioramento dell'assistenza».

Gli aspetti innovativi. Quali sono i punti di forza della rete? «Sono essenzialmente due» risponde Giorda. «La prima novità è che per la prima volta tutte le diabetologie delle 13 Asl devono lavorare in rete, interfacciarsi e affrontare in maniera collegiale i problemi (per esempio l'eccesso di richieste dei certificati per la patente che oggi è affrontato in modo disordinato in ogni Asl e che ora verrà invece affrontato dal tavolo e si cercherà una risposta coordinata). La speranza di noi specialisti» aggiunge Giorda «è che una rete così strutturata, oltre a funzionare meglio ed essere più ordinata e uniforme, possa essere anche più efficace nel far passare messaggi ai decisori sulle reali necessità del paziente o sulle difficoltà degli operatori. L'altro grande aspetto di novità» prosegue il Past President dell'Associazione Medici Diabetologi «è che per la prima volta, nonostante la specialità sia una sola da oltre 20 anni, l'endocrinologia siede allo stesso tavolo della diabetologia. Questo non vuol dire che gli endocrinologi diventano diabetologi e viceversa ma che in ogni Asl bisognerà fare un'analisi delle risorse e dei percorsi per governare anche l'attività endocrinologica». Infine, sottolinea Giorda, «questa rete è in linea con le direttive ministeriali, con il piano diabete, con tutti le più moderne direttive per l'assistenza alle malattie croniche. Nelle premesse organizzative sono indicati gli obiettivi da attivare: tra gli altri, avere dati omogenei con iniziative di ricerca, monitorare il consumo dei farmaci e stilare percorsi preferenziali per competenze ovvero sia per il diabete sia per le malattie endocrinologiche. Quindi avremo sicuramente percorsi sulla tiroide, sulle dislipidemie, sui noduli tiroidei, affrontando il problema in maniera organica, in modo che su tutto il territorio regionale vi sia un'ottimizzazione delle risorse impegnate».